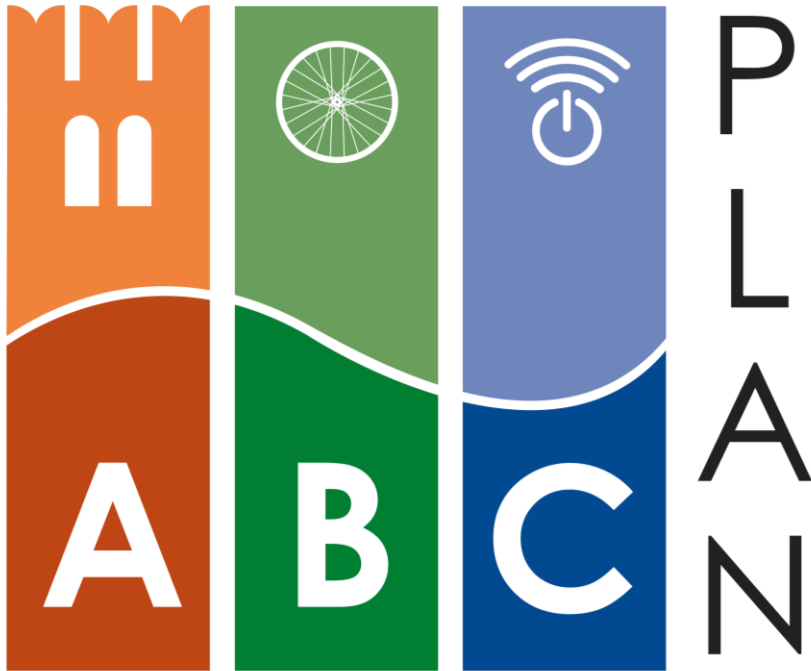




Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA



**Allegato di
Progetto 3
_Centralità Urbane**





Centralità Urbane

Sono stati definiti specifici spazi urbani, pensati per assolvere i ruoli di Centralità Urbane.

«La strategia della centralità urbana contribuisce a strutturare l'indistinto tessuto urbano, più o meno denso, compatto, consolidato e spesso incompiuto attraverso l'inserimento di spazialità dal forte grado di rappresentatività in grado di catalizzare la socialità della città, rigenerare il tessuto urbano e sociale, ripristinare la continuità fisica tra le componenti morfologiche e tipologiche contestuali, attivando un determinato sistema di relazioni. La centralità urbana si pone, quindi, come punteggiatura all'interno della grammatica della città. ...

Nel concreto, è una nuova tipologia di struttura pubblica, fortemente assimilabile al condensatore sociale. »

Al fine della sua realizzazione è possibile ricorrere alla tecnica dell'urbanistica tattica.

Definizione da «Il significato di centralità. Tecniche di densificazione dello spazio costruito» (Paolo Strina)



Centralità Urbane

Le centralità identificate si distinguono in due tipologie:

- SPAZI PUBBLICI
- PIAZZE TATTICHE

I primi sono connotati da una funzione attrattiva all'interno del tessuto edificato della città.

i secondi sono invece spazi residuali individuati in base alle analisi svolte, oggetto di trasformazione strategica nell'ottica di riconfigurazione della città.



Centralità Urbane

Il tessuto edificato della città di Ascoli Piceno si presenta particolarmente compatto, soprattutto per quanto riguarda i quartieri limitrofi al centro storico. Quest'ultimo risulta essere l'area predominante dei punti di interesse per la vita sociale, ricco di luoghi pubblici di interesse urbano. Con l'intento di restituire valore anche all'urbanizzato esterno al centro storico, sono stati scelti, per ciascun quartiere, **spazi pubblici** con il ruolo di luoghi attrattori e **piazze tattiche**, ovvero spazi residuali da riconfigurare come tali utilizzando la tecnica dell'urbanistica tattica. In seguito, nell'ottica di definire il percorso della mobilità lenta, sono stati collegati dalle rete della mobilità ciclistica del biciplan, così da inglobarli in un sistema, e renderli fruibili e connessi.

Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati



1 - Piazza San Tommaso - Zona - Centro Storico



Spazi pubblici selezionati



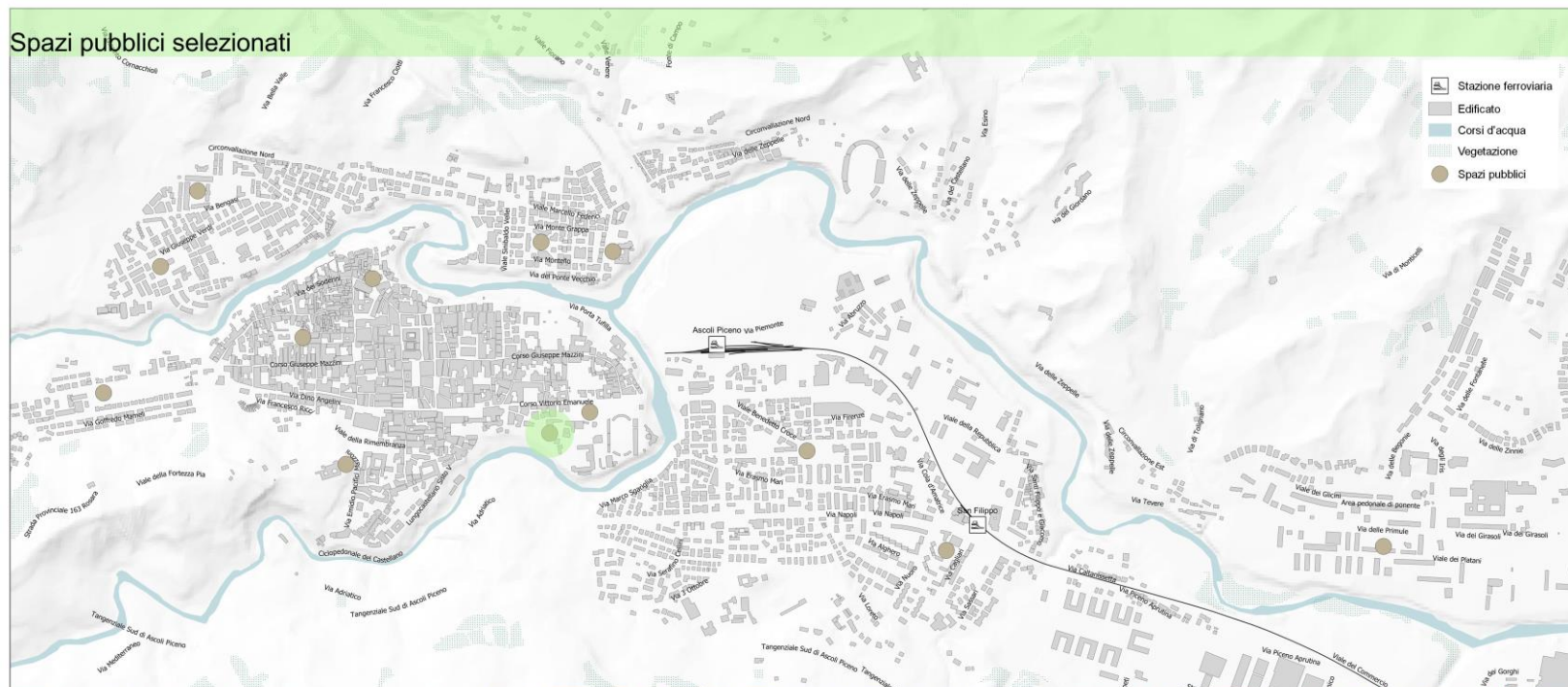
Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati



3 - Parco - Viale Alcide De Gasperi - Zona - Centro Storico





Spazi pubblici selezionati



4 - Giardini Pubblici - Corso Vittorio Emanuele
Zona - Centro Storico



Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati



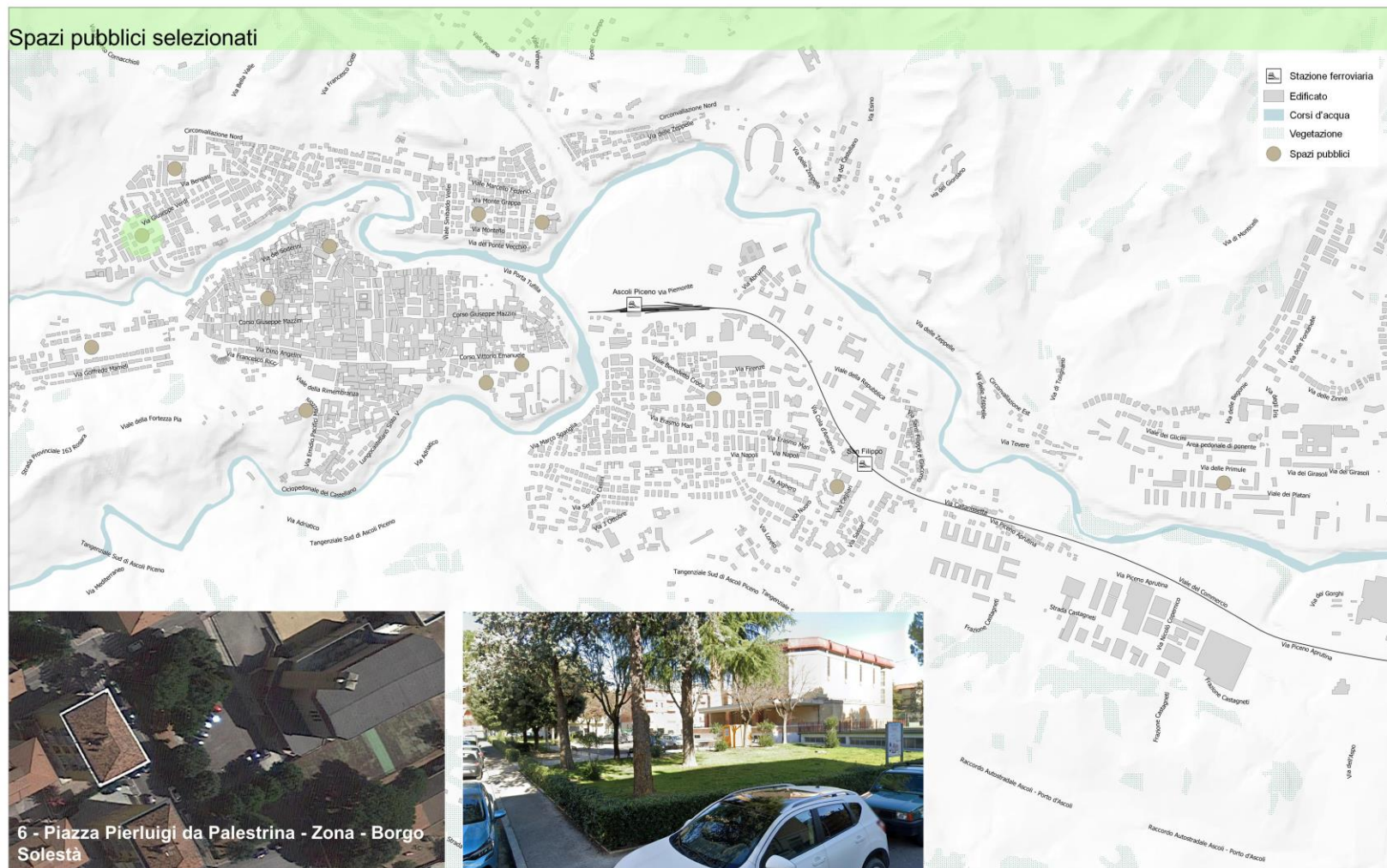
5 - Parco dell'Annunziata - Zona - Porta Cartara



Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati





Spazi pubblici selezionati



7 - Largo Pietro Mascagni- zona quartiere popolare "Shanghai" Porta Cappuccina - Zona - Borgo Solesta





Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati



9 ■ **Piazzale Amadio - Chiesa Santi Pietro e Paolo**
- Zona - Campo Parignano





Spazi pubblici selezionati



Spazi pubblici selezionati

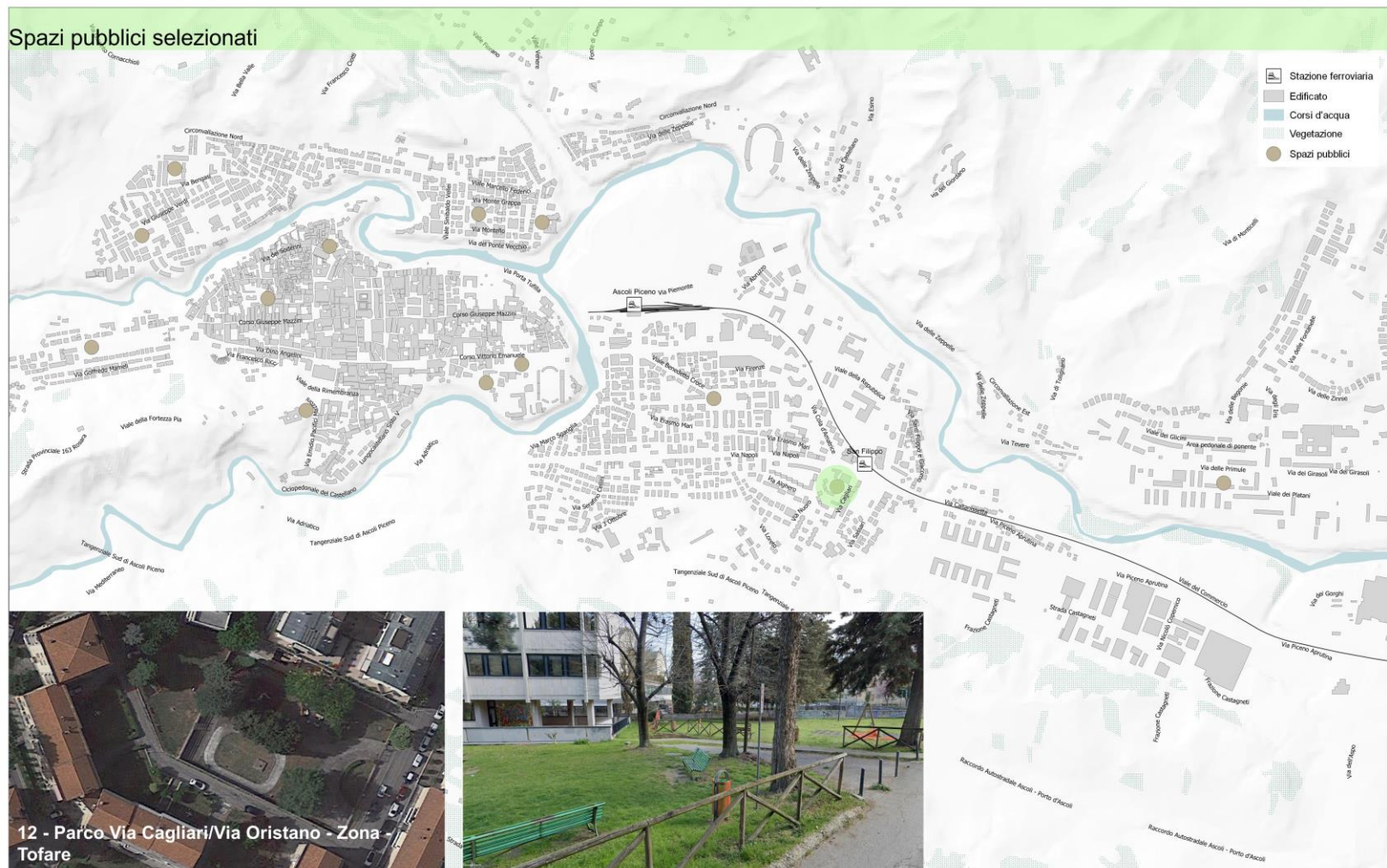


Spazi pubblici selezionati





Spazi pubblici selezionati





Spazi pubblici selezionati



13 - Largo Martiri delle Foibe - Fronte commerciale - Zona - Monticelli



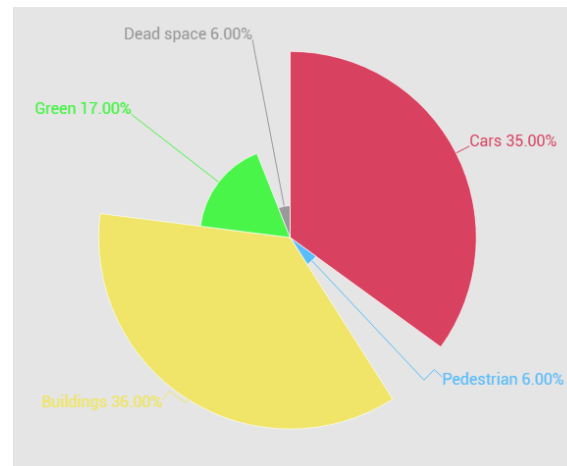
Piazze tattiche

I luoghi sono stati selezionati tenendo conto di 3 tipologie:

- Piazze
- Incroci
- Scuole

I primi risultano essere spazi residuali con un ruolo non ben connotato nel disegno urbano. I secondi sono incroci particolarmente pericolosi per la mobilità lenta, ed infine spazi antistanti edifici scolastici.

Il comune denominatore è la distribuzione autocentrica dello spazio pubblico e l'intento di rigenerazione guarda a favore di una redistribuzione equa nei confronti di biciclette e pedoni. Le analisi utilizzate come parametri decisionali per la selezione sono state l'incidentalità e la mappatura dell'«arroganza dello spazio».



Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche





Piazze tattiche





Piazze tattiche





Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche



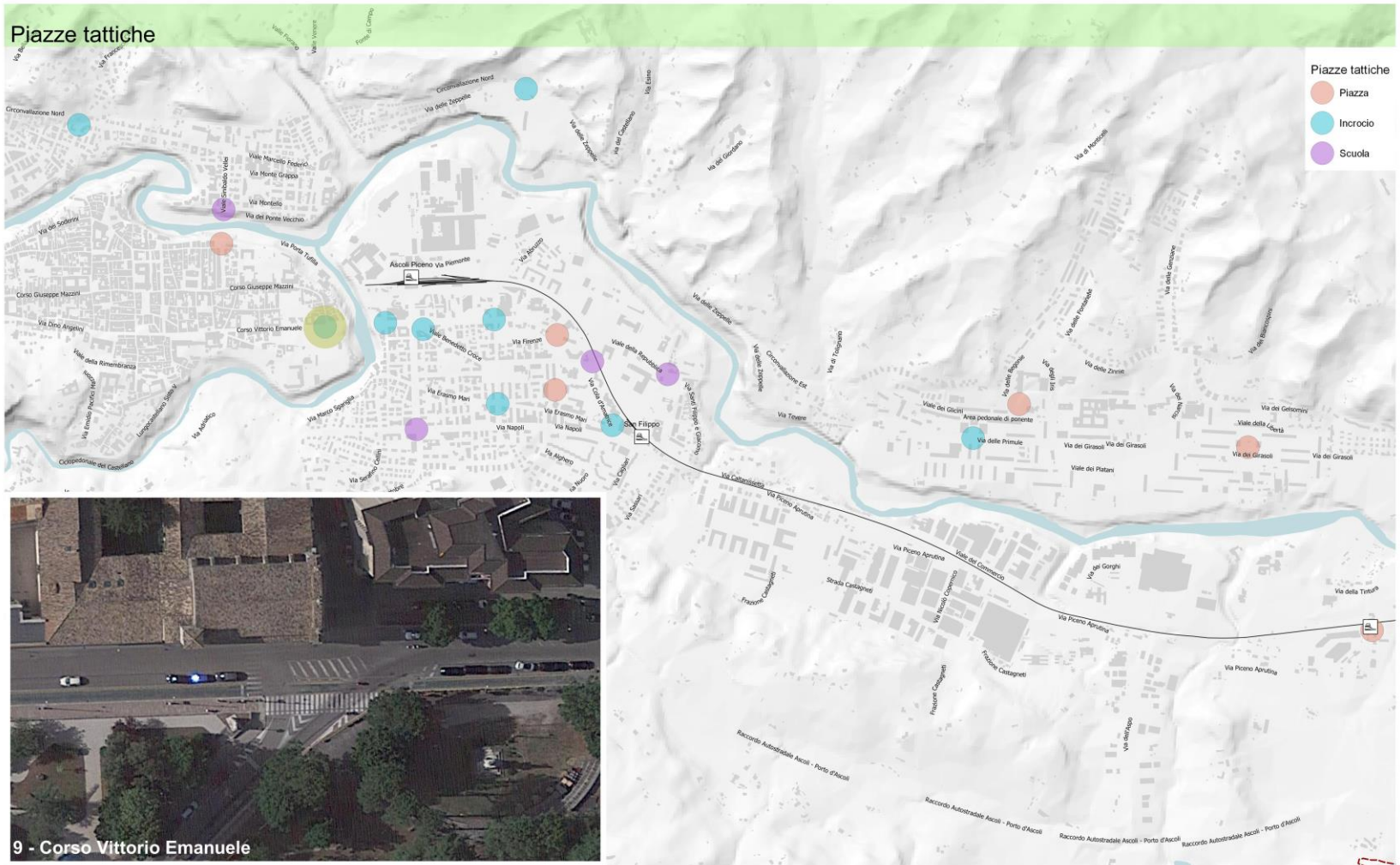


Piazze tattiche





Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche



Piazze tattiche

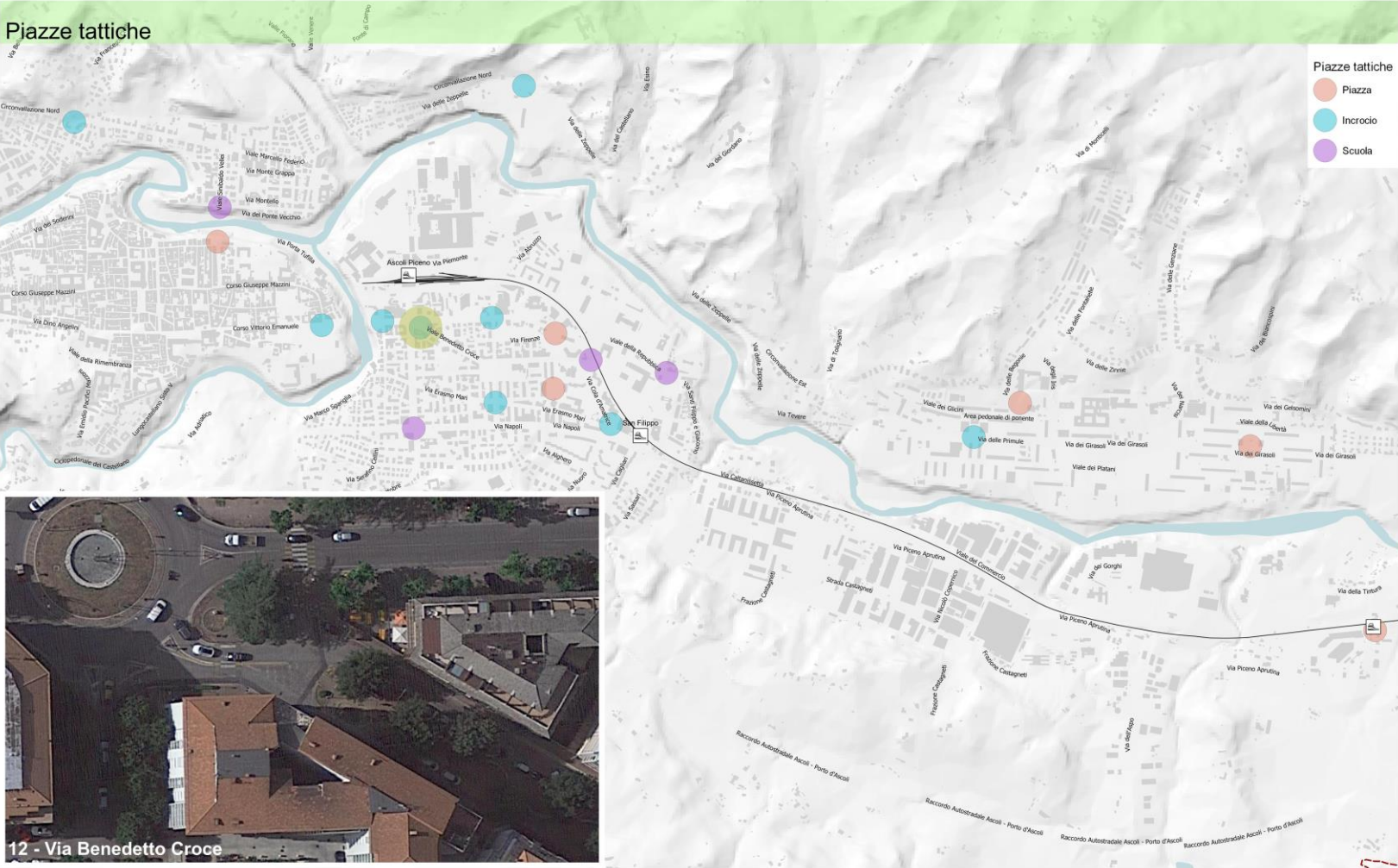


11 - Via Erasmo Mari

Piazze tattiche



Piazze tattiche



12 - Via Benedetto Croce

Piazze tattiche





Piazze tattiche



Piazze tattiche





Piazze tattiche

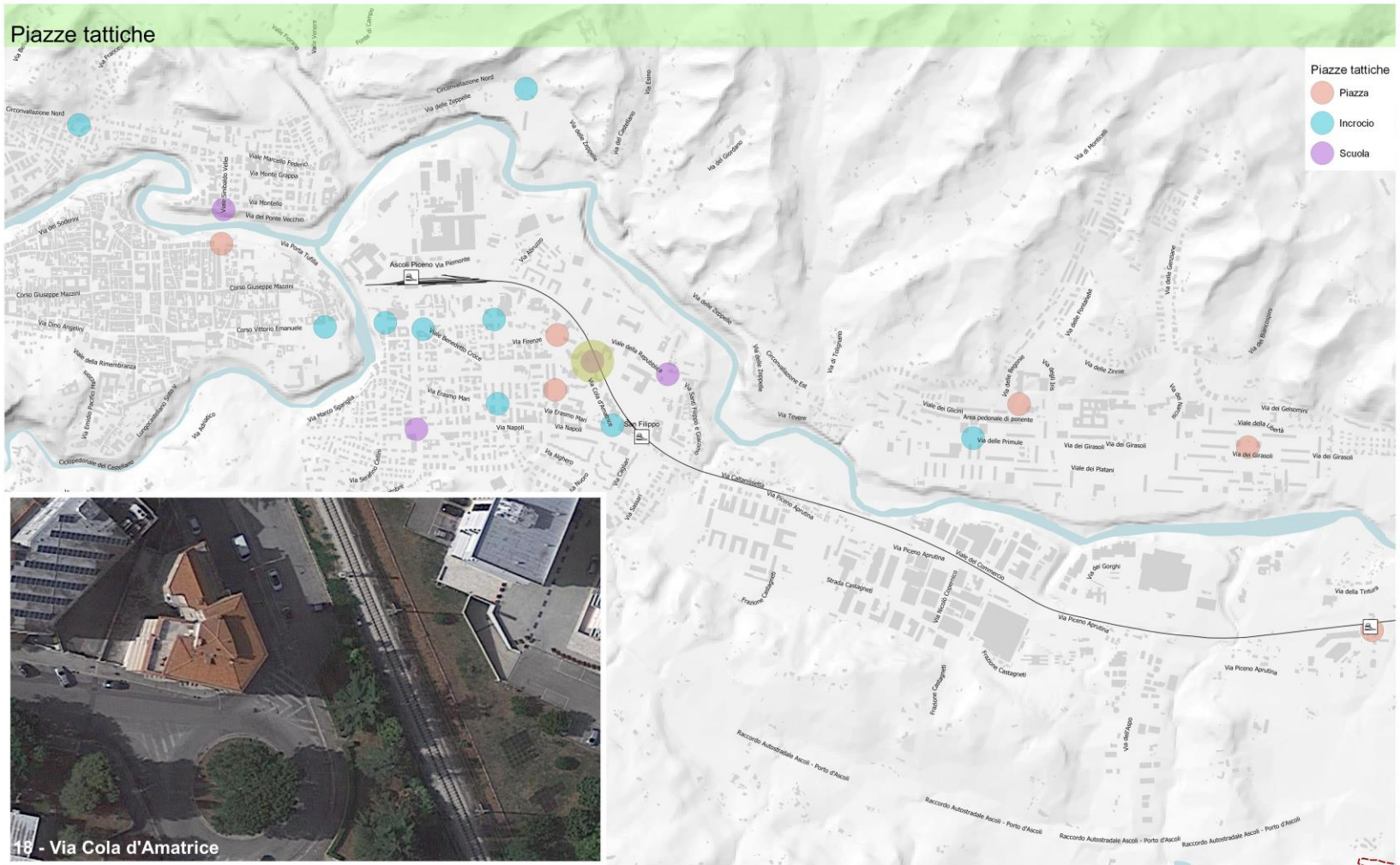


Piazze tattiche





Piazze tattiche





Piazze tattiche





OBIETTIVI

- Rigenerazione urbana
 - Sviluppo della comunità attraverso l'urbanizzazione
 - Salute pubblica
 - Messa in sicurezza degli spazi pedonali
-



AZIONI

- Ridisegno degli spazi della mobilità lenta
 - Creazione di nuove piazze e aree pedonali
 - Attivazione di spazi pubblici poco utilizzati o non attrezzati
 - Interventi di urbanistica tattica come attivatori dei processi di rigenerazione
 - Connessione strategica all'interno del percorso della mobilità ciclistica
-

Conessioni ipotizzate

